

CODICE CONCORSO 2021POR028

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 1 FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/04 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA ANTROPOLOGIA RELIGIONI ARTE SPETTACOLO (SARAS) FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA BANDITA CON D.R. N. 2442/2021 DEL 20.09.2021

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di Professore Universitario di ruolo di 1 fascia, nominata con D.R. n. 3036/2021 del 19.11.2021 composta dai:

Prof. ALESSANDRO ZUCCARI presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS), Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L-ART/02 dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza

Prof.ssa RAFFAELLA MORSELLI presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione SSD L-ART/02 dell'Università di Teramo

Prof.ssa ANNA MARIA AMBROSINI MASSARI presso il Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali SSD L-ART/02 dell'Università degli Studi di Urbino, Carlo Bo

si riunisce il giorno 15. 12. 2021 alle ore 10.15 per via telematica

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

1-Pierguidi Stefano

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara il candidato Pierguidi Stefano vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di Universitario di 1 fascia per il settore concorsuale 10/B1 settore scientifico-disciplinare L-ART/04 presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS)

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 11.15

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 15 dicembre 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. ALESSANDRO ZUCCARI Presidente

Prof.ssa ANNA MARIA AMBROSINI MASSARI Membro

Prof.ssa RAFFAELLA MORSELLI Segretaria

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato **Pierguidi Stefano**

Profilo curricolare

Stefano Pierguidi, dottore di ricerca presso “La Sapienza” nel 2006 con una tesi sulle figure allegoriche nel Cinquecento tratte dal taccuino Rothschild di Giovanni Guerra e specializzato in Storia dell’Arte Medievale e Moderna presso lo stesso Ateneo con una tesi sugli affreschi di Palazzo Peretti, è stato ricercatore, dal 2008 al 2015, di Museologia e critica artistica e del restauro (L-ART/04) alla Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Storia dell’Arte e Spettacolo (ora dipartimento SARAS). Dal 2015 è professore associato di Museologia e critica artistica e del restauro (L-ART/04) alla Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Storia dell’Arte e Spettacolo (ora dipartimento SARAS). Nel 21 luglio 2017 ha conseguito l’abilitazione al ruolo di Professore ordinario e, dall’anno successivo, è presidente del corso di laurea in studi storico-artistici. Fa parte del collegio di dottorato di Storia dell’arte della Sapienza Università di Roma.

Per quanto riguarda le esperienze d’insegnamento, per l’Università Sapienza di Roma, ha tenuto il corso di letteratura artistica per la Laurea triennale (6 CFU) in vari anni: tra il 2010 e il 2012 e dal 2015 fino a oggi; è stato, inoltre, titolare del corso di Museologia (6 CFU) per la Laurea triennale dal 2012 al 2015. Per la laurea magistrale, ha tenuto il corso di Letteratura artistica (4 CFU) nel 2008, mentre dall’anno successivo fino al 2012 e poi successivamente dal 2015 fino a oggi, è stato titolare dello stesso corso ma con un numero di crediti formativi più elevato (6 CFU); infine, tiene il corso di Museologia per la Laurea Magistrale (6 CFU) dal 2013, ma già era stato titolare dello stesso insegnamento tra il 2009 e il 2010.

Tra le esperienze di ricerca, è sicuramente da annoverare, tra l’altro, l’internship svolta presso il J. Paul Getty Museum, dipartimento di pittura, a Los Angeles (2006-2007) e la redazione della rivista scientifica “RoLSA – Rivista on line di Storia dell’Arte” (2009-2011).

Nel 2018, è stato curatore della mostra “Guido Reni, i Barberini e i Corsini: storia e fortuna di un capolavoro” presso la Galleria Corsini di Roma (16 novembre 2018 – 17 febbraio 2019). Ha organizzato quattro convegni scientifici: nel 2017, “Pietro Toesca e la sua eredità a Roma”, di cui è stato co-curatore insieme a Novella Barbolani, Manuela Gianandrea e Marco Ruffini (Università La Sapienza, 7-8 aprile); nel, 2019, “Il mestiere del conoscitore. La *connoisseurship* nel Seicento”, seminario di alta formazione di cui è stato co-curatore insieme a Andrea Bacchi, Silvia Ginzburg e Alessandro Morandotti (Bologna, Fondazione Zeri, 19-21 settembre); ancora nel 2019, “Il problema della periodizzazione in Vasari”, convegno di studi di cui è stato co-curatore insieme a Gloria Antoni, Marco Ruffini e Lunarita Sterpetti (Roma, Università La Sapienza, 9 ottobre); nel 2020, “Benché senza colori abbino tutta la forza dell’arte. Monocromia nella teoria e nella pratica pittorica dal Trecento al Seicento”, workshop di cui è stato co-curatore insieme a Monica Latella e Katharine Stahlbuhk (Roma, Bibliotheca Hertziana, 18-19 maggio 2020).

Ha presentato, con notevole continuità temporale, suoi interventi a ventotto convegni, tra cui, tra i più recenti, “*La fraude d’alcuni professori: mercanti, antiquari e falsi*”, presentato al convegno “Forgery, Fraud, Mystification”, Zurigo, Università di Zurigo, 6-7 maggio 2020; “*Porta là adunque i tuoi disegni e cartoni che tu ai fatto a Andrea pizicarolo. Disegni e bozzetti a chiaroscuro nella Roma di Caravaggio*” presentato al convegno “Benché senza colori abbino tutta la forza dell’arte”. Monocromia nella teoria e nella pratica pittorica dal Trecento al Seicento, Roma, Bibliotheca Hertziana, 18-19 maggio 2020; “*La figura serpentinata nel dibattito sul paragone*”, presentato al convegno “Vasari, Armenini, Zuccari – Intelligenza, Giudizio, Disegno: dalla storia alla teoria dell’arte, 1568-1607”, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 12-14 dicembre 2019; “*Criteri di*

allestimento della collezione Ottoboni nel Palazzo della Cancelleria: pittori antichi versus pittori moderni”, presentato al convegno “Alla corte della Cancelleria: Pietro Ottoboni e la politica delle arti nella Roma del Settecento”, Roma, Accademia di San Luca, 21-22 novembre 2019; “*Sull’iconografia della Giustizia nel Cinquecento tra Firenze e Roma, armata come l’Arcangelo Michele, nuda come la Verità*”, presentato al convegno “Judici i justicia: art sacre i profà medieval i modern”, Barcellona, Università, 8-11 maggio 2019; “*Quelli che intendono bene lo stile di questo maestro la riconoscono tutta di sua mano: Scannelli e Bellori ‘intendenti’ di Raffaello*”, presentato al seminario “Il mestiere del conoscitore. La *connoisseurship* nel Seicento”, Bologna, Fondazione Zeri, 19-21 settembre 2019; “La pittura ad olio e la svolta di metà Quattrocento nella costruzione storiografica delle *Vite*”, presentato al convegno “Il problema della periodizzazione in Vasari”, Roma, Università La Sapienza, 9 ottobre. Tra gli interventi meno recenti, si segnalano quelli presso alcune istituzioni straniere, tra cui: “*Facendo l’Assunzione della B. Vergine con i 12 apostoli, fanno male. Fedeltà alle fonti e rispetto della tradizione iconografica nell’età della Controriforma*”: presentato al convegno internazionale “The Myth of Origins”, Olomuc (Repubblica Ceca), 9-12 maggio 2016; “*Connoisseurship and Topography: the Case of Giulio Mancini*”, presentato alla Renaissance Society of America, Berlino, 26-28 marzo 2015; “*E se noi riconosciamo bene la mente dell’Artefice: Bellori e la nascita dell’iconologia come (fallace) scienza interpretativa*”, presentato al convegno internazionale di studi “Cesare Ripa und die Begriffsbilder der Frühen Neuzeit”, Heidelberg, Università di Heidelberg, 24-25 settembre 2009. Infine, tra il 2006 e il 2013, ha tenuto quattro conferenze: “Il tema dell’Acqua nella pittura tra ‘500 e ‘600”. Conferenza tenuta in Palazzo Pamphilj a Valmontone nell’ambito della manifestazione “ACCADUEO. Luoghi, miti, forme e significati dell’Acqua dall’antichità ad oggi”; sabato 26 ottobre 2013; “Il pennello angelico di Guido Reni”. Conferenza tenuta all’Università statale di Milano, nell’ambito del ciclo “Maestri d’Italia”, organizzato dal Fai; 23 novembre 2011; “Antonio Domenico Gabbiani, Ignazio Enrico Hugford e la difesa della scuola fiorentina sulla scena internazionale nel Settecento”. Conferenza tenuta all’Università di Chieti, 30 aprile 2009; “Il nome del grandissimo figlio aveva evidentemente assorbito quello del grande padre: intorno a Pietro e Gian Lorenzo Bernini”. Conferenza tenuta all’Università di Trento, 27 marzo 2006. Infine, si segnala la partecipazione a cinque progetti finanziati dall’Ateneo dell’Università Sapienza, tra cui l’ultimo, in ordine cronologico riguardante “La fortuna di Guido Reni nel Seicento: intendenti, letterati e poeti”.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo curriculare del candidato si rivela di alto e ampio respiro, articolato e denso, solido e maturo in ogni suo aspetto. Il candidato ha compiuto con pienezza il percorso formativo e accademico che compone l’esperienza necessaria per raggiungere ed assolvere al ruolo di professore di prima fascia, a cui è abilitato dal 2017. Si tratta di un profilo specialmente calibrato sul versante della museologia, critica artistica e del restauro, con importanti impegni all’interno del quadro gestionale, culminati nell’incarico di presidente del corso di laurea in studi storico-artistici, nel 2018. Altrettanto ricco il panorama dell’attività didattica per le lauree triennali e magistrali. Tra le esperienze di ricerca particolarmente rilevanti e di alto profilo si sottolinea, tra l’altro, l’internship svolta presso il J. Paul Getty Museum, dipartimento di pittura, a Los Angeles (2006-2007) e la redazione della rivista scientifica “RoISA – Rivista on line di Storia dell’Arte” (2009-2011). Di notevole e pregevole entità e qualità l’esperienza maturata come curatore di mostre e convegni, seminari di alta formazione e la sua produzione scientifica, per varie sedi e destinazioni, saggi, convegni, mostre, articoli, si rivela sempre originale e continuativa, di taglio e rilevanza internazionale.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

Stefano Pierguidi dichiara, tra gli indicatori relativi alla propria produzione scientifica, 116 contributi complessivi, 81 articoli su riviste di classe A e cinque monografie. Pubblicate con ottima continuità cronologica, ne sottopone 15 alla valutazione della commissione esaminatrice. Tra i vari campi di indagine, di particolare rilevanza sono gli studi riguardanti la letteratura artistica cui, tra le quindici pubblicazioni sottoposte a valutazione, sono dedicati cinque contributi: di particolare pregio è il più recente, riguardante *Giulio Mancini e la nascita della connoisseurship*, editato in “Zeitschrift für Kunstgeschichte”, LXXIX, pp. 63-71 (n. 14). Puntuale e degna di nota è l’analisi del trattato di Guglielmo della Porta del 2014, nella quale il candidato esamina gli aspetti di antagonismo con l’opera di Giorgio Vasari e i “prestiti” di documentazione tratti dagli scritti di Tolomei e Ligorio (*Il “trattatello” di Guglielmo della Porta: l’antagonismo con Vasari e i plagi da Tolomei e Ligorio*, in “Arte Lombarda”, 170-171, pp. 136-149). Di argomento vasariano è anche il contributo del 2013: *L’architettura nel sistema vasariano delle tre arti del disegno: il rapporto con Michelangelo e Bandinelli*, pubblicato in “Annali di Architettura”, XXV, pp. 91-100. Sulle figure allegoriche utilizzate da Giovanni Guerra, con particolare riferimento all’Iconologia di Cesare Ripa, si incentra la monografia del 2008: *“Dare forma humana a l’Honore et a la Virtù: Giovanni Guerra (1544 – 1618) e la fortuna delle figure allegoriche da Mantegna all’Iconologia di Ripa*, editato a Roma da Bulzoni; tale monografia, è stata anticipata da un pregevole articolo del 1998, pubblicato sulla rivista “The Journal of the Warburg and Courtauld Institutes” (LXI, pp. 158-175) dal titolo *Giovanni Guerra and the Illustrations to Ripa’s Iconologia*. Un altro filone di ricerca riguarda la pittura bolognese e la letteratura critica a essa collegata; a tal proposito si segnalano i contributi riguardanti Guido Reni: oltre il catalogo della mostra del 2018 *Guido Reni, I Barberini e i Corsini: storia e fortuna di un capolavoro* (Milano, Officina Libraria, 2018), incentrato sulla *Visione di sant’Andrea* commissionata da Ottavio Corsini in occasione della canonizzazione del santo di famiglia da parte di Urbano VIII nel 1629, anche la monografia del 2012 *Il capolavoro e il suo doppio: il Ratto di Elena di Guido Reni e la sua replica tra Madrid, Parigi e Roma* (Roma, Artemide). Del 2014 è il contributo, pubblicato nella rivista “Marburger Jahrbuch für Kunstwissenschaft” (XLI, pp. 161-170) riguardante *Prima e dopo Lanfranco: l’impasse romana nel “dipingere cuppole”*; più recente è l’indagine riguardante i rapporti tra Francesco Albani e Vincenzo Giustiniani, cui fa riferimento l’articolo del 2018 pubblicato in “Storia dell’arte” (150, pp. 89-99). Tra gli interessi del candidato non mancano studi riguardanti il collezionismo, con particolare riferimento alla Roma del XVII secolo: del 2012 è l’articolo, pubblicato nella rivista “Mitteilungen des Kunsthistorisches Institutes in Florenz” (LIV, pp. 505-520) dedicato a *Il Confronto fra antichi e moderni nel collezionismo di Cosimo I: Michelangelo, Sansovino, Bandinelli e Cellini*; di cui anni più tardi è l’articolo sulla quadreria della famiglia Borghese dal titolo *In materia totale di pitture si rivolsero al singolar Museo Borghesiano*, pubblicato nella rivista “Journal of History of Collections” (XXVI, pp. 161-170). Più recenti sono gli interessi relativi alla scultura a Roma nel Seicento, con particolare riferimento a Bernini, argomento al quale fanno riferimento il contributo del 2015 (*The bronze and porphyry portrait of Pope Urban VIII by Gian Lorenzo Bernini and Tommaso Fedeli*, in “The Burlington Magazine”, CLVII, pp. 394-397) e la monografia del 2017 (*Pittura di marmo: storia e fortuna delle pale d’altare a rilievo nella Roma di Bernini*, Firenze, Olschki). Infine, ricco di spunti progettuali da sviluppare è il recentissimo interesse per l’evoluzione del concetto di scuole pittoriche in età moderna, ben analizzato e approfondito nella monografia del 2020 *Gloriose gare: la coscienza storica delle scuole pittoriche italiane* (Trento, Temi). L’attività di ricerca e i suoi esiti sono pertanto di alto livello e pienamente congrui al ruolo di Professore di prima fascia per il ssd L-Art/04.

CANDIDATO Pierguidi Stefano

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La letteratura scientifica prodotta da Stefano Pierguidi è originale, copiosa e continuativa e dimostra di essere ripartita su più campi di indagine, uniti dal filo continuo della critica d'arte.

Gli interessi cui Pierguidi ha dedicato la sua ricerca possono essere così riassunti: la letteratura artistica tra XVI e XVII secolo, in particolare prodotta a Roma; la pittura bolognese del XVII secolo e la riflessione critica a essa relativa, con particolare riferimento a Guido Reni; il collezionismo romano del XVII secolo; la scultura a Roma nel Seicento e la letteratura critica a essa relativa, con particolare riferimento a Bernini come artista e come teorico; la tradizione iconografica di emblemi e allegorie e, più recentemente, l'elaborazione del concetto di scuole pittoriche in età moderna. In tutti questi campi di indagine Stefano Pierguidi dimostra un'attenta capacità di analisi e di contestualizzazione storiografica. Alla produzione scientifica si affianca una continuativa attività di insegnamento universitario, sia in ambito triennale che per i corsi di laurea magistrale, e una solida presenza in convegni di carattere nazionale e internazionale. È stato titolare di alcuni progetti finanziati con risorse dell'Università Sapienza di Roma ed è stato co-curatore di convegni e singolo curatore di una mostra presso la Galleria Corsini di Roma nel 2018. La sua attività scientifica, accademica e di ricerca, dunque, soddisfa pienamente i criteri richiesti dal bando di concorso, che rendono pienamente idoneo il candidato alla copertura di un posto in qualità di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 10/B1 – settore scientifico disciplinare L-ART/04.

CODICE CONCORSO 2021POR028

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 1 FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/04 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA ANTROPOLOGIA RELIGIONI ARTE SPETTACOLO (SARAS) FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA BANDITA CON D.R. N. 2442/2021 DEL 20.09.2021

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di 1 fascia per il settore concorsuale 10/B1 settore scientifico-disciplinare L-ART/04 presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS) nominata con D.R. n. n. 3036/2021 del 19.11.2021 e composta dai:

Prof. ALESSANDRO ZUCCARI presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS), Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L-ART/02 dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza

Prof.ssa RAFFAELLA MORSELLI presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione SSD L-ART/02 dell'Università di Teramo

Prof.ssa ANNA MARIA AMBROSINI MASSARI presso il Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali SSD L-ART/02 dell'Università degli Studi di Urbino, Carlo Bo

si riunisce il giorno 15.12.2021 alle ore 10.15 per via telematica per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** svolta per via telematica che si è tenuta il giorno 29.11.2021

la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Alessandro Zuccari e alla Prof. ssa Raffaella Morselli ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 15.12.2021

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** svolta per via telematica che si è tenuta il giorno 15.12.2021 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un **profilo curricolare**, una **valutazione collegiale del profilo curricolare**, una **valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca** ed ha proceduto **all'analisi dei lavori in collaborazione (ALLEGATO 1 alla presente relazione).**

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Pierguidi Stefano vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di 1 Fascia per il settore concorsuale 10/B1 settore scientifico-disciplinare L-ART/04 presso il Dipartimento di Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS)

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 11.15 del giorno 15.12.2021

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. ALESSANDRO ZUCCARI Presidente

Prof.ssa ANNA MARIA AMBROSINI MASSARI Membro

Prof.ssa RAFFAELLA MORSELLI Segretaria

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato **Pierguidi Stefano**

Profilo curricolare

Stefano Pierguidi, dottorato presso “La Sapienza” nel 2006 con una tesi sulle figure allegoriche nel Cinquecento tratte dal taccuino Rothschild di Giovanni Guerra e specializzato in Storia dell’Arte Medievale e Moderna presso lo stesso Ateneo con una tesi sugli affreschi di Palazzo Peretti, è stato ricercatore, dal 2008 al 2015, di Museologia e critica artistica e del restauro (L-ART/04) alla Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Storia dell’Arte e Spettacolo (ora dipartimento SARAS). Dal 2015 è professore associato di Museologia e critica artistica e del restauro (L-ART/04) alla Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Storia dell’Arte e Spettacolo (ora dipartimento SARAS). Nel 21 luglio 2017 ha conseguito l’abilitazione al ruolo di Professore ordinario e, dall’anno successivo, è presidente del corso di laurea in studi storico-artistici.

Per quanto riguarda le esperienze d’insegnamento, per l’Università Sapienza di Roma, ha tenuto il corso di letteratura artistica per la Laurea triennale (6 CFU) in vari anni: tra il 2010 e il 2012 e dal 2015 fino a oggi; è stato, inoltre, titolare del corso di Museologia (6 CFU) per la Laurea triennale dal 2012 al 2015. Per la laurea magistrale, ha tenuto il corso di Letteratura artistica (4 CFU) nel 2008, mentre dall’anno successivo fino al 2012 e poi successivamente dal 2015 fino a oggi, è stato titolare dello stesso corso ma con un numero di crediti formativi più elevato (6 CFU); infine, tiene il corso di Museologia per la Laurea Magistrale (6 CFU) dal 2013, ma già era stato titolare dello stesso insegnamento tra il 2009 e il 2010.

Tra le esperienze di ricerca, è sicuramente da annoverare, tra l’altro, l’internship svolta presso il J. Paul Getty Museum, dipartimento di pittura, a Los Angeles (2006-2007) e la redazione della rivista scientifica “RoLSA – Rivista on line di Storia dell’Arte” (2009-2011).

Nel 2018, è stato curatore della mostra “Guido Reni, i Barberini e i Corsini: storia e fortuna di un capolavoro” presso la Galleria Corsini di Roma (16 novembre 2018 – 17 febbraio 2019). Ha organizzato quattro convegni scientifici: nel 2017, “Pietro Toesca e la sua eredità a Roma”, di cui è stato co-curatore insieme a Novella Barbolani, Manuela Gianandrea e Marco Ruffini (Università La Sapienza, 7-8 aprile); nel, 2019, “Il mestiere del conoscitore. La *connoisseurship* nel Seicento”, seminario di alta formazione di cui è stato co-curatore insieme a Andrea Bacchi, Silvia Ginzburg e Alessandro Morandotti (Bologna, Fondazione Zeri, 19-21 settembre); ancora nel 2019, “Il problema della periodizzazione in Vasari”, convegno di studi di cui è stato co-curatore insieme a Gloria Antoni, Marco Ruffini e Lunarita Sterpetti (Roma, Università La Sapienza, 9 ottobre); nel 2020, “Benché senza colori abbino tutta la forza dell’arte. Monocromia nella teoria e nella pratica pittorica dal Trecento al Seicento”, workshop di cui è stato co-curatore insieme a Monica Latella e Katharine Stahlbuhk (Roma, Bibliotheca Hertziana, 18-19 maggio 2020).

Ha presentato, con notevole continuità temporale, suoi interventi a ventotto convegni, tra cui, tra i più recenti, “*La fraude d’alcuni professori: mercanti, antiquari e falsi*”, presentato al convegno “Forgery, Fraud, Mystification”, Zurigo, Università di Zurigo, 6-7 maggio 2020; “*Porta là adunque i tuoi disegni e cartoni che tu ai fatto a Andrea pizicarolo. Disegni e bozzetti a chiaroscuro nella Roma di Caravaggio*” presentato al convegno “Benché senza colori abbino tutta la forza dell’arte”. Monocromia nella teoria e nella pratica pittorica dal Trecento al Seicento, Roma, Bibliotheca Hertziana, 18-19 maggio 2020; “*La figura serpentinata nel dibattito sul paragone*”, presentato al convegno “Vasari, Armenini, Zuccari – Intelligenza, Giudizio, Disegno: dalla storia alla teoria dell’arte, 1568-1607”, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 12-14 dicembre 2019; “*Criteri di allestimento della collezione Ottoboni nel Palazzo della Cancelleria: pittori antichi versus pittori moderni*”, presentato al convegno “Alla corte della Cancelleria: Pietro Ottoboni e la politica delle arti nella Roma del Settecento”, Roma, Accademia di San Luca, 21-22 novembre 2019; “*Sull’iconografia della Giustizia nel Cinquecento tra Firenze e Roma, armata come l’Arcangelo Michele, nuda come*

la Verità”, presentato al convegno “Judici i justícia: art sacre i profà medieval i modern”, Barcellona, Università, 8-11 maggio 2019; “*Quelli che intendono bene lo stile di questo maestro la riconoscono tutta di sua mano*: Scannelli e Bellori ‘intendenti’ di Raffaello”, presentato al seminario “Il mestiere del conoscitore. *La connoisseurship* nel Seicento”, Bologna, Fondazione Zeri, 19-21 settembre 2019; “La pittura ad olio e la svolta di metà Quattrocento nella costruzione storiografica delle *Vite*”, presentato al convegno “Il problema della periodizzazione in Vasari”, Roma, Università La Sapienza, 9 ottobre. Tra gli interventi meno recenti, si segnalano quelli presso alcune istituzioni straniere, tra cui: “*Facendo l’Assunzione della B. Vergine con i 12 apostoli, fanno male*. Fedeltà alle fonti e rispetto della tradizione iconografica nell’età della Controriforma”: presentato al convegno internazionale “The Myth of Origins”, Olomuc (Repubblica Ceca), 9-12 maggio 2016; “Connoisseurship and Topography: the Case of Giulio Mancini”, presentato alla Renaissance Society of America, Berlino, 26-28 marzo 2015; “*E se noi riconosciamo bene la mente dell’Artefice*: Bellori e la nascita dell’iconologia come (fallace) scienza interpretativa”, presentato al convegno internazionale di studi “Cesare Ripa und die Begriffsbilder der Frühen Neuzeit”, Heidelberg, Università di Heidelberg, 24-25 settembre 2009. Infine, tra il 2006 e il 2013, ha tenuto quattro conferenze: “Il tema dell’Acqua nella pittura tra ‘500 e ‘600”. Conferenza tenuta in Palazzo Pamphilj a Valmontone nell’ambito della manifestazione “ACCADUEO. Luoghi, miti, forme e significati dell’Acqua dall’antichità ad oggi”; sabato 26 ottobre 2013; “Il pennello angelico di Guido Reni”. Conferenza tenuta all’Università statale di Milano, nell’ambito del ciclo “Maestri d’Italia”, organizzato dal Fai; 23 novembre 2011; “Antonio Domenico Gabbiani, Ignazio Enrico Hugford e la difesa della scuola fiorentina sulla scena internazionale nel Settecento”. Conferenza tenuta all’Università di Chieti, 30 aprile 2009; “Il nome del grandissimo figlio aveva evidentemente assorbito quello del grande padre: intorno a Pietro e Gian Lorenzo Bernini”. Conferenza tenuta all’Università di Trento, 27 marzo 2006. Infine, si segnala la partecipazione a cinque progetti finanziati dall’Ateneo dell’Università Sapienza, tra cui l’ultimo, in ordine cronologico riguardante “La fortuna di Guido Reni nel Seicento: intendenti, letterati e poeti”.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare del candidato si rivela di alto e ampio respiro, articolato e denso, solido e maturo in ogni suo aspetto. Il candidato ha compiuto con pienezza il percorso formativo e accademico che compone l’esperienza necessaria per raggiungere ed assolvere al ruolo di professore di prima fascia, a cui è abilitato dal 2017. Si tratta di un profilo specialmente calibrato sul versante della museologia, critica artistica e del restauro, con importanti impegni all’interno del quadro gestionale, tra cui l’incarico di presidente del corso di laurea in studi storico-artistici, nel 2018. Altrettanto ricco il panorama dell’attività didattica per le lauree triennali e magistrali. Tra le esperienze di ricerca particolarmente rilevanti e di alto profilo si sottolinea, tra l’altro, l’internship svolta presso il J. Paul Getty Museum, dipartimento di pittura, a Los Angeles (2006-2007) e la redazione della rivista scientifica “*RoISA – Rivista on line di Storia dell’Arte*” (2009-2011). Di notevole e pregevole entità e qualità l’esperienza maturata come curatore di mostre e convegni, seminari di alta formazione e la sua produzione scientifica, per varie sedi e destinazioni, saggi, convegni, mostre, articoli, si rivela sempre originale e continuativa, di taglio e rilevanza internazionale.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

Stefano Pierguidi dichiara, tra gli indicatori relativi alla propria produzione scientifica, 116 contributi complessivi, 81 articoli su riviste di classe A e cinque monografie. Pubblicate con ottima continuità cronologica, ne sottopone 15 alla valutazione della commissione esaminatrice. Tra i vari campi di

indagine, di particolare rilevanza sono gli studi riguardanti la letteratura artistica cui, tra le quindici pubblicazioni sottoposte a valutazione, sono dedicati cinque contributi: di particolare pregio è il più recente, riguardante *Giulio Mancini e la nascita della connoisseurship*, editato in “Zeitschrift für Kunstgeschichte”, LXXIX, pp. 63-71 (n. 14). Puntuale e degna di nota è l’analisi del trattato di Guglielmo della Porta del 2014, nella quale il candidato esamina gli aspetti di antagonismo con l’opera di Giorgio Vasari e i “prestiti” di documentazione tratti dagli scritti di Tolomei e Ligorio (*Il “trattatello” di Guglielmo della Porta: l’antagonismo con Vasari e i plagii da Tolomei e Ligorio*, in “Arte Lombarda”, 170-171, pp. 136-149). Di argomento vasariano è anche il contributo del 2013: *L’architettura nel sistema vasariano delle tre arti del disegno: il rapporto con Michelangelo e Bandinelli*, pubblicato in “Annali di Architettura”, XXV, pp. 91-100. Sulle figure allegoriche utilizzate da Giovanni Guerra, con particolare riferimento all’Iconologia di Cesare Ripa, si incentra la monografia del 2008: *“Dare forma humana a l’Honore et a la Virtù: Giovanni Guerra (1544 – 1618) e la fortuna delle figure allegoriche da Mantegna all’Iconologia di Ripa*, editato a Roma da Bulzoni; tale monografia, è stata anticipata da un pregevole articolo del 1998, pubblicato sulla rivista “The Journal of the Warburg and Courtauld Institutes” (LXI, pp. 158-175) dal titolo *Giovanni Guerra and the Illustrations to Ripa’s Iconologia*. Un altro filone di ricerca riguarda la pittura bolognese e la letteratura critica a essa collegata; a tal proposito si segnalano i contributi riguardanti Guido Reni: oltre il catalogo della mostra del 2018 *Guido Reni, I Barberini e i Corsini: storia e fortuna di un capolavoro* (Milano, Officina Libraria, 2018), incentrato sulla *Visione di sant’Andrea* commissionata da Ottavio Corsini in occasione della canonizzazione del santo di famiglia da parte di Urbano VIII nel 1629, anche la monografia del 2012 *Il capolavoro e il suo doppio: il Ratto di Elena di Guido Reni e la sua replica tra Madrid, Parigi e Roma* (Roma, Artemide). Del 2014 è il contributo, pubblicato nella rivista “Marburger Jahrbuch für Kunstwissenschaft” (XLI, pp. 161-170) riguardante *Prima e dopo Lanfranco: l’impasse romana nel “dipingere cuppole”*; più recente è l’indagine riguardante i rapporti tra Francesco Albani e Vincenzo Giustiniani, cui fa riferimento l’articolo del 2018 pubblicato in “Storia dell’arte” (150, pp. 89-99). Tra gli interessi del candidato non mancano studi riguardanti il collezionismo, con particolare riferimento alla Roma del XVII secolo: del 2012 è l’articolo, pubblicato nella rivista “Mitteilungen des Kunsthistorisches Institutes in Florenz” (LIV, pp. 505-520) dedicato a *Il Confronto fra antichi e moderni nel collezionismo di Cosimo I: Michelangelo, Sansovino, Bandinelli e Cellini*; di cui anni più tardi è l’articolo sulla quadreria della famiglia Borghese dal titolo *In materia totale di pitture si rivolsero al singolar Museo Borghesiano*, pubblicato nella rivista “Journal of History of Collections” (XXVI, pp. 161-170). Più recenti sono gli interessi relativi alla scultura a Roma nel Seicento, con particolare riferimento a Bernini, argomento al quale fanno riferimento il contributo del 2015 (*The bronze and porphyry portrait of Pope Urban VIII by Gian Lorenzo Bernini and Tommaso Fedeli*, in “The Burlington Magazine”, CLVII, pp. 394-397) e la monografia del 2017 (*Pittura di marmo: storia e fortuna delle pale d’altare a rilievo nella Roma di Bernini*, Firenze, Olschki). Infine, ricco di spunti progettuali da sviluppare è il recentissimo interesse per l’evoluzione del concetto di scuole pittoriche in età moderna, ben analizzato e approfondito nella monografia del 2020 *Gloriose gare: la coscienza storica delle scuole pittoriche italiane* (Trento, Temi). L’attività di ricerca e i suoi esiti sono pertanto di alto livello e pienamente congrui al ruolo di Professore di prima fascia per il ssd L-Art/04.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

Candidato **Pierguidi Stefano**

Valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La letteratura scientifica prodotta da Stefano Pierguidi è originale, copiosa e continuativa e dimostra di essere ripartita su più campi di indagine, uniti dal filo continuo della critica d'arte.

Gli interessi cui Pierguidi ha dedicato la sua ricerca possono essere così riassunti: la letteratura artistica tra XVI e XVII secolo, in particolare prodotta a Roma; la pittura bolognese del XVII secolo e la riflessione critica a essa relativa, con particolare riferimento a Guido Reni; il collezionismo romano del XVII secolo; la scultura a Roma nel Seicento e la letteratura critica a essa relativa, con particolare riferimento a Bernini come artista e come teorico; la tradizione iconografica di emblemi e allegorie e, più recentemente, l'elaborazione del concetto di scuole pittoriche in età moderna. In tutti questi campi di indagine Stefano Pierguidi dimostra un'attenta capacità di analisi e di contestualizzazione storiografica. Alla produzione scientifica si affianca una continuativa attività di insegnamento universitario, sia in ambito triennale che per i corsi di laurea magistrale, e una solida presenza in convegni di carattere nazionale e internazionale. È stato titolare di alcuni progetti finanziati con risorse dell'Università Sapienza di Roma ed è stato co-curatore di convegni e singolo curatore di una mostra presso la Galleria Corsini di Roma nel 2018. La sua attività scientifica, accademica e di ricerca, dunque, soddisfa pienamente i criteri richiesti dal bando di concorso, che rendono pienamente idoneo il candidato alla copertura di un posto in qualità di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 10/B1 – settore scientifico disciplinare L-ART/04.